

# FAIR PLAY CLASSE



www.ascuolacongeronimostilton.it

© 2022 Mondadori Libri S.p.A. - Da un'idea di Elisabetta Dami - © 2022 Atlantyca S.p.A. All Rights R

#### A CHI È RIVOLTA?

#### ATTIVITÀ:

progettuale e manuale.

#### Introduzione

Uno degli ambiti più stimolanti in cui le ragazze e i ragazzi possono familiarizzare con i temi della legalità è lo SPORT. Lo sport si profila infatti come attività multi-dimensionale, dove ciascuno, inteso come singolo o come squadra, può sperimentare nella competizione con l'avversario o nella sfida contro se stesso VALORI FORMATIVI essenziali per il proprio sviluppo fisico e morale.

Il suo alto potenziale di aggregazione e inclusione, la sua impostazione secondo regole precise e il suo ispirarsi a principi chiave quali la condivisione, il rispetto, la solidarietà, l'impegno, la non violenza, l'unicità e la valorizzazione delle differenze, ne fanno a tutti gli effetti uno degli strumenti più forti per promuovere l'educazione alla legalità, non dimenticando che nelle realtà più marginali e a rischio lo sport è un'arma vincente anche nella lotta al degrado sociale, nonché un formidabile strumento di pace e rispetto.

In questa attività stimoliamo le ragazze e i ragazzi a esplorare il concetto di **fair play**, riconosciuto a livello internazionale come presupposto e fondamento di ogni attività sportiva, e stimoliamo il gruppo ad applicarlo al proprio comportamento a scuola, attraverso la creazione di un manifesto.



#### **QUALI SONO GLI OBIETTIVI:**

- valorizzare i temi portanti della legalità nello sport
- stimolare i ragazzi a riflettere sul fair play e sul suo significato
- creare un manifesto condiviso, con il decalogo del "Fair Play di Classe"

#### Quale materiale serve:

- cartoncino
- penna
- matite colorate e/o pennarelli
- forbici con la punta arrotondata
- colla











#### **ALLEGATI:**

- A. Carta del Fair Play
- B. fac-simile di cartellone (da riprodurre in grande)
- C. elementi per personalizzare il manifesto I
- D. elementi per personalizzare il manifesto II



#### ISTRUZIONI

- 1 L'attività può essere condotta dal docente che ha in carico l'insegnamento dell'educazione civica, in sinergia con l'insegnante di educazione motoria.
- Dopo aver aperto il **confronto sullo sport** e, in particolare, sul significato che esso assume nell'esperienza personale di ragazze e ragazzi, gli insegnanti introducono la **Carta del Fair Play**, stilata nel 1975 dal Comitato Internazionale Fair Play (allegato A), con la finalità di codificare i nobili principi della lealtà nello sport. Questi intendono ispirare ogni cittadino che si avvicini all'attività sportiva, indipendentemente dal proprio ruolo di spettatore, protagonista o giudice di gara.
- Dopo aver analizzato e commentato punto per punto la Carta del Fair Play, l'insegnante di educazione civica ragiona insieme agli alunni sull'**importanza dei 10 principi** in essa contenuti, invitandoli a esprimere le proprie opinioni, a produrre esempi pratici, a entrare nel vivo di comportamenti sportivi corretti o scorretti a cui si è assistito o di cui si è stati protagonisti.
- Gli insegnanti possono a questo punto esplorare temi più delicati, attraverso una serie di domande mirate, per esempio: "Quali sono secondo voi i nemici della lealtà nello sport?", "Quando lo sport viene spogliato dei suoi valori più alti?", "C'è stato qualche episodio del mondo dello sport che ti ha particolarmente colpita/o in questo senso?", ecc. Le risposte possono condurre all'analisi di argomenti quali la scorrettezza, la violenza, l'imbroglio, l'agonismo esasperato, fino ad accennare al doping, alle competizioni truccate, al vandalismo, alle infiltrazioni della criminalità nello sport e agli episodi di violenza negli stadi, ecc.



- In un passaggio successivo, l'insegnante di educazione civica rilegge i dieci punti della Carta del Fair Play e stimola le ragazze e i ragazzi, chiedendo: "Secondo voi, questi principi legati allo sport possano valere anche per il nostro comportamento in classe?".
- Approfondendo l'aspetto del **parallelismo tra squadra e classe**, tra fair play in campo e legalità nella scuola, l'insegnante divide gli alunni in gruppi e assegna a ciascun gruppo uno o più punti della Carta del Fair Play su cui lavorare.
- Partendo dal presupposto che la classe è una squadra e che in squadra non si gioca mai da soli, gli alunni dovranno ispirarsi agli articoli assegnati, rielaborandoli per formulare dei principi omologhi, che possano ispirare il comportamento di tutti a scuola.
- Una volta terminato il lavoro a gruppi (dove l'insegnante avrà un ruolo attivo, intervenendo per offrire suggestioni, spunti e proposte), i ragazzi potranno confrontarsi reciprocamente, per poi arrivare a riportare sul tabellone (vedi fac-simile dell'allegato B) i 10 punti del Fair Play di Classe. Ogni principio potrà essere accompagnato da un disegno, da una vignetta o da un'immagine simbolica di commento. Per personalizzare il cartellone, sarà possibile fotocopiare, colorare e incollare gli elementi dell'allegato C.
- 9 Il tabellone verrà appeso in classe in un luogo visibile, in modo da tenere sempre in evidenza i principi del lavoro condiviso.



# 2022 Mondadori Libri S.p.A. - Da un'idea di Elisabetta Dami - © 2022 Atlantyca S.p.A. All Rights Rese

### Fair Play di... Classe

Nella storia che potrete leggere nel PICCOLO LIBRO DELLA LEGALITÀ

DI GERONIMO STILTON, che sarà disponibile in libreria a partire dal 3 maggio 2022, la classe troverà un esempio concreto dell'importanza dello sport come strumento principe al servizio alla legalità. Nella storia, infatti, una partita di calcio all'insegna del fair play verrà organizzata non solo per sensibilizzare giovani e adulti ai temi della partecipazione, della condivisione e del rispetto, ma anche per raccogliere fondi per la ristrutturazione della scuola di Topazia!



•

• • • • •

•

• • • •

•

•

•

•

•

•

•

•

•

• • • • •

# Fair Play di... Classe



•

•

• • •

•••••••••••

•

• • • •

• • • •

. . .

.

•

•

•

• • • •

•

• • • •

•

•

•

•

•

•

• • • •

•

•



- FARE DI OGNI INCONTRO SPORTIVO, INDIPENDENTEMENTE DALLA POSTA E DALLA IMPORTANZA DELLA COMPETIZIONE, UN MOMENTO PRIVILEGIATO. UNA SPECIE DI FESTA.
- 2 CONFORMARMI ALLE REGOLE E ALLO SPIRITO DELLO SPORT PRATICATO.
- 3 RISPETTARE I MIEI AVVERSARI COME ME STESSO.
- ACCETTARE LE DECISIONI DEGLI ARBITRI O DEI GIUDICI SPORTIVI, SAPENDO CHE, COME ME, HANNO DIRITTO ALL'ERRORE, MA FANNO TUTTO IL POSSIBILE PER NON COMMETTERLO.
- 5 EVITARE LE CATTIVERIE E LE AGGRESSIONI NEI MIEI ATTI, NELLE MIE PAROLE O NEI MIEI SCRITTI.
- 6 NON USARE ARTIFICI O INGANNI PER OTTENERE IL SUCCESSO.
- 7 RIMANERE DEGNO DELLA VITTORIA, COSÌ COME NELLA SCONFITTA.
- AIUTARE CHIUNQUE CON LA MIA PRESENZA, LA MIA ESPERIENZA E LA MIA COMPRENSIONE.
- PORTARE AIUTO A OGNI ATLETA LA CUI VITA SIA IN PERICOLO.
- 10 ESSERE UN VERO AMBASCIATORE DEGLI SPORT, AIUTANDO A FAR RISPETTARE INTORNO A ME I PRINCIPI SUDDETTI.



2

• • • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
Play		10
Fair		<b>o</b>
ane del		
Bella	2	
36 970		9









